



COMUNE DI VILLAROSA

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE GIOVANILE DI VILLAROSA

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 28/11/2022

INDICE

ART.1 DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

ART.2 ATTRIBUZIONI E FINALITA'

ART. 3 COMPOSIZIONE

ART.4 ORGANI

Art. 5 L'ASSEMBLEA GENERALE

ART. 6 IL PRESIDENTE

ART. 7 IL SEGRETARIO

ART. 8 IL DIRETTIVO

ART. 9 LE COMMISSIONI DI LAVORO

ART. 10 CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI

ART. 11 - REGOLAMENTI INTERNI

ART. 12 FUNZIONI DEL SINDACO E PRIME SEDUTE

ART. 13 - SEDE

ART. 14 – SPESE

ART. 15 - DECADENZE ED ESPULSIONI

ART. 16 - LOGO

Art. 17 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART.1 DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

È istituita presso il Comune di Villarosa la Consulta Comunale Giovanile quale organo di consultazione permanente, con il compito di promuovere e garantire il massimo grado di partecipazione da parte dei giovani cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche giovanili. La Consulta Giovanile è un organismo tecnico - consultivo per l'affermazione e la difesa dei diritti dei giovani, nonché per rappresentare gli interessi e le aspirazioni degli stessi e favorirne il rapporto con l'Ente Comune.

Il Comune di Villarosa, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del proprio Statuto, promuove la costituzione di specifiche forme di partecipazione quali le consulte. La consulta si inserisce pertanto nelle finalità statutarie, si propone di collaborare con gli organi competenti e concorre con essi alla realizzazione dei progetti di intervento mediante il coinvolgimento delle Associazioni e delle Organizzazioni presenti sul territorio.

ART.2 ATTRIBUZIONI E FINALITA'

Alla Consulta Giovanile spettano i seguenti compiti e funzioni: 1. Formulare proposte - anche all'Amministrazione Comunale - di programmi, progetti, investimenti e quant'altro si ritenga utile in materia di politiche giovanili;

2. L'Amministrazione, su specifica richiesta della Consulta Giovanile, in sede di redazione del bilancio di previsione, può stanziare per il triennio un budget da destinare alla promozione di iniziative ed attività inerenti le politiche giovanili;

3. Esprimere parere obbligatorio e non vincolante sugli argomenti che gli siano sottoposti dall'amministrazione comunale;

4. Svolgere indagini, studi e inchieste rivolti ad approfondire la conoscenza dei bisogni del mondo giovanile;

5. Promuovere e organizzare interventi ed iniziative rivolte ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità;

6. Proporre facoltativamente all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso;

7. Proporre iniziative pubbliche, convegni, dibattiti in materia di politiche giovanili (a titolo esemplificativo ma non esaustivo anche la promozione di incontri pubblici volti all'ascolto di proposte, iniziative, istanze formulate da parte della cittadinanza);
8. La promozione di integrazione e inclusione sociale tra culture, generazioni e diverse abilità senza discriminazione alcuna;
9. La redazione e la proposizione di apposite norme regolamentari per garantire l'assegnazione di spazi all'associazionismo giovanile;
10. Promuovere rete di relazioni con le altre Consulte presenti sul territorio della provincia, regionale e nazionale.

ART. 3 COMPOSIZIONE

1. Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Villarosa di età compresa fra i 17 ed i 29 anni, da formularsi con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta o all'ufficio di protocollo consegnata "brevi manu", o a mezzo PEC comunediwillarosa@pec.it. L'elenco degli iscritti viene aggiornato con cadenza annuale dal 15 febbraio al 15 marzo.
2. Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili e i componenti della 4a Commissione Consiliare Permanente. Tale Commissione, a mezzo del suo Presidente, è tenuta a trasmettere al Consiglio Comunale, con cadenza annuale, una relazione sulle attività della Consulta e sulla programmazione, informazioni utili per la stesura del DUP e del Bilancio.

ART.4 ORGANI

1. Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:
 - a) L'Assemblea Generale.
 - b) Il Presidente.

- c) Il Segretario.
- d) Le Commissioni di Lavoro.
- e) Il Direttivo.

Art. 5 L'ASSEMBLEA GENERALE

1. L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto di voto. Non è ammesso l'esercizio della delega.

2. L'Assemblea Generale è convocata:

- a) dal Presidente della Consulta, o per delega di quest'ultimo dal Vice Presidente, non meno di 3 (tre) volte l'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità;
- b) su richiesta di almeno 1/4 dei componenti l'Assemblea stessa;
- c) su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili o del Presidente della 4a Commissione Consiliare Permanente.

3. L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente e senza diritto di voto.

4. Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: i Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

ART. 6 IL PRESIDENTE

1. L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età.

2. L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti iscritti alla consulta, viene eletto chi ottiene il maggior numero di voti. Il Presidente e il vice Presidente durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

3. Il Presidente dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti secondo i criteri stabiliti dall'art.15.

ART. 7 IL SEGRETARIO

1. All'inizio di ogni seduta, il Presidente nomina il Segretario tra i componenti dell'Assemblea; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario redige il verbale, verifica le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale.

ART. 8 IL DIRETTIVO

1. Il direttivo è composto da 3 membri scelti tra i componenti dell'Assemblea Generale, eletti a maggioranza semplice dall'Assemblea, su proposta del Presidente. Durano in carica un anno e sono rieleggibili.

2. Il direttivo formula proposte alla Consulta. Funge da organo operativo di raccordo e di sintesi di tutte le proposte.

ART. 9 LE COMMISSIONI DI LAVORO

1. All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche proposte dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale. Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative e gli studi della Commissione stessa all'Assemblea Generale.

ART. 10 CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI

1. Le sedute della Consulta sono pubbliche, e in prima convocazione sono valide se è presente la metà più uno dei componenti aventi diritto, e un terzo dei componenti aventi diritto in seconda convocazione. Per l'approvazione dei regolamenti e successive modifiche è richiesta la presenza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea.
2. L'avviso di convocazione, trasmesso dal Presidente, con l'ordine del giorno, deve pervenire mediante consegna a mezzo mail o messaggio whatsapp (secondo la modalità comunicata in sede di adesione alla Consulta) ai componenti con almeno 4 (quattro) giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione della Consulta.
3. Il Presidente, in casi di urgenza e necessità oggettivamente incompatibili con l'avviso di convocazione ordinario di almeno 4 giorni antecedenti alla data di convocazione, può convocare l'assemblea fino a 24 ore antecedenti alla data di convocazione.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza semplice dei presenti. Le deliberazioni aventi ad oggetto la modifica dei regolamenti interni sono approvate a maggioranza qualificata dei 2/3 dell'Assemblea. In caso di partita di voti favorevoli e contrari la proposta si intende respinta.
5. In caso di impedimento temporaneo sia del Presidente che, in subordine, del Vicepresidente, le relative funzioni sono esercitate dal membro più anziano di età della Consulta Giovanile. In caso di impedimento permanente del Presidente della Consulta Giovanile nonché del Vicepresidente, il membro più anziano della Consulta Giovanile è tenuto a convocare l'Assemblea per indire nuove elezioni entro 15 giorni, salvo che manchino meno di tre mesi alla scadenza della carica della Consulta.

ART. 11 - REGOLAMENTI INTERNI

1. La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non previste dal presente Regolamento.

ART. 12 FUNZIONI DEL SINDACO E PRIME SEDUTE

1. Il Sindaco o un suo delegato insedia la Consulta Comunale Giovanile in prima seduta, e presiederà le sedute successive fino a quando non venga eletto il

Presidente. Il Sindaco o un suo delegato ha il diritto di partecipare alle riunioni della Consulta senza diritto di voto.

ART. 13 - SEDE

1. La Sede della Consulta Giovanile è il Palazzo Comunale o locali esterni di proprietà del Comune.

ART. 14 - SPESE

1. Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni o attività per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati di concerto con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor.

2. Consiglio Comunale, come già visto ai sensi dell'art. 2 comma 2, si riserva la possibilità di destinare una somma annuale per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

ART. 15 - DECADENZE ED ESPULSIONI

1. Un componente dell'Assemblea Generale decade dalla carica per i seguenti motivi: a) se si assenta per 3 (tre) sedute consecutive senza adeguata giustificazione; b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'art.2.

2. Ogni componente può rinunciare in un qualsiasi momento alla sua adesione comunicando tempestivamente all'Assemblea o al Presidente la decisione presa. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale ha termine al compimento del trentesimo anno d'età. In caso di dimissioni o decadenza da cariche elettive della Consulta Giovanile Comunale, si procederà alla nomina del primo dei non eletti e, nell'impossibilità, ad elezioni suppletive. Nessun componente può essere estraniato o rimosso se non per fatti, atti o comportamenti gravi, non in linea ai doveri stabiliti dal presente statuto o vadano a ledere lo spirito di partecipazione.

La decadenza viene dichiarata dal Presidente e comunicata all'Assemblea alla prima riunione utile.

ART. 16 - LOGO

1. La Consulta Comunale Giovanile può disporre di un logo, che la contraddistingue ed è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale. Nel logo deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Villarosa.

Art. 17 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento entra in vigore trascorso il termine di pubblicazione dei regolamenti previsto dallo Statuto comunale. Sarà quindi possibile, nella prima seduta utile, procedere alle elezioni degli organi secondo la nuova conformazione indicata dal presente regolamento.